

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavocedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLVIII - MAGGIO/GIUGNO 2021 - N. 3 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione

Resilienza! Chi è costei?

Due sono gli argomenti che, negli ultimi tempi, stampa, radio e televisioni trattano quotidianamente, rendendoli quasi un'ossessione: il Covid-19 e il Recovery fund (Fondo di recupero) ovvero quegli oltre 200 miliardi di euro che l'Italia dovrebbe avere dall'Unione europea, parte come prestito e parte a fondo perduto per riprendersi dalla crisi economica che sta attraversando (che per altro sta colpendo non solo noi, ma tutti i 27 Paesi dell'Unione).

Mentre sul primo argomento si usa a sproposito, da parte dei giornalisti e dei politici, una valanga di parole inglesi, spesso incomprensibili ai più, sul secondo invece, stranamente, i nostri governanti hanno ripreso coscienza che si può "anche" parlare usando termini prettamente italiani.

Infatti da noi il Recovery fund è stato tradotto in Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

E qui casca l'asino. Una volta tanto che si usa l'italiano (dovrebbe essere sempre così), il burocrate di turno, o chi per esso, sfodera la sua conoscenza dell'idioma di Dante riesumando un sostantivo antico, sconosciuto ai più: resilienza.

Il dizionario Treccani definisce così il suo significato in ambito psicologico: «Capacità di reagire a traumi e difficoltà, recuperando l'equilibrio psicologico attraverso la mobilitazione delle risorse interiori e la riorganizzazione in chiave positiva della struttura della personalità».

In ambito ingegneristico è la capacità di un materiale di assorbire un urto senza rompersi. Nel nostro caso si tratta di resilienza sociale ovvero la capacità di resistere e di reagire di fronte a difficoltà, avversità, eventi negativi. A questo punto, parafrasando e attualizzando quanto scrisse Alessandro Manzoni nei Promessi Sposi quando don Abbondio, a proposito del filosofo greco Carneade, si pose la nota domanda: "Carneade! Chi era costui?", chissà quanti italiani, torturati da quella parola, si sono chiesti: "Resilienza! Chi è costei?".

(li.fo.)

ERRORI, RITARDI, EQUIVOCI: IL PRESSAPOCHISMO ITALICO

Una campagna vaccinatoria con una serie di problemi

Se le prime fasi della pandemia avevano mostrato, pur tra molte contraddizioni, una sostanziale coesione tra il mondo scientifico e quello politico, la campagna vaccinatoria (questo sarebbe l'aggettivo appropriato; "vaccinale" non c'è sul dizionario della lingua italiana) sta rivelando una serie di problemi che coinvolgono aspetti fondamentali della nostra democrazia.

Il primo messaggio passato dalla nuova autorità (inquietante che il direttore delle operazioni sia ora un generale dell'esercito...) è che bisogna vaccinarsi.

In uno stato di diritto la vaccinazione però non dovrebbe essere un obbligo, ma una libera scelta responsabile, fatta per ottenere un bene per sé e per gli altri. Strettamente legato a questo punto è la possibilità di scegliere il vaccino.

Chi ha voluto informarsi è andato su internet e ha scoperto che ci sono due tipi di vaccini, l'Astrazeneca e il Johnson e Johnson basati sul principio OGM (organismi geneticamente modificati) e il Pfizer e il Moderna basati sul principio mRNA.

Queste informazioni avrebbero dovuto essere date in prima serata dalle TV (invece che ospitare le chiacchiere, spesso opinioni non suffragate da alcuna prova scientifica, che diventano talora stucchevoli battibecchi) e in apposite pagine dai giornali.

Ora, chi ha fatto per anni una battaglia contro gli OGM, ritenendoli pericolosi per la salute e per l'ambiente, non è contento di iniettarseli nel corpo e preferisce invece gli altri due.

Così, chi si ostina a leggere uno o più giornali al giorno trova sul Corriere della sera del 17 Aprile 2021 l'intervista all'immunologo Guido Silvestri, Università di Atlanta (!), dal titolo: "La tecnologia a RNA ci tirerà fuori dal Covid. Per il vaccino italiano era meglio

investire lì".

Per lo scienziato "i vaccini basati su RNA messaggero, come Pfizer e Moderna, danno l'opportunità al sistema immunitario di concentrarsi soltanto sull'antigene contro cui vogliamo che



si attivi (in questo caso la Spike e niente altro)". Si eviterebbero dunque gli effetti collaterali più temuti, cioè gli attacchi del sistema immunitario al suo stesso corpo (malattie autoimmuni).

Per poter avere il vaccino ritenuto più sicuro bisogna "riprogrammare" più volte la prenotazione, fino ad ottenere quello voluto.

Qui nasce un altro problema: chi finalmente riesce a vaccinarsi col Pfizer viene informato che il tempo tra prima e seconda dose è allungato da venti a quaranta giorni.

Questo fatto è ritenuto sbagliato dalla professoressa Antonella Viola (Intervista su "Il fatto quotidiano" dell'8 Maggio 2021), virologa autorevole per rigore e coerenza, la quale afferma: "È azzardato per due motivi: la prima dose protegge la metà o poco più rispetto all'efficacia del vaccino a livello di comunità, immunità parziale e alta circolazione del virus rendono possibile la generazione di nuove varianti".

Purtroppo, al cittadino cui venga comunicato che invece di venti

giorni dovrà farsi la seconda dose dopo quaranta resta poco da fare, magari farsi un esame sierologico per vedere se sono stati prodotti gli anticorpi.

Intanto, a prendersi gioco (scusate la metafora) delle regole è ancora una volta il calcio: dopo l'assembramento dei tifosi dell'Atalanta, all'inizio della pandemia nel 2020, e quello dei tifosi napoletani dopo la vittoria della squadra in Coppa Italia, c'è stata una grande ressa dei tifosi interisti, tutti attaccati e senza mascherina, in piazza Duomo a Milano per festeggiare lo scudetto.

È l'ennesima conferma del potere corruttivo del calcio sul comportamento collettivo: in pochi minuti si calpestarono le leggi e le disposizioni dell'autorità e si crea un possibile, grave danno alla comunità.

Chissà quanti morti provocherà questo episodio, per il quale nessuno sarà chiamato a rispondere, poiché abbiamo imparato che nel calcio professionistico domina non il rispetto delle persone, ma l'interesse economico e il mondo che esso muove.

Giovanni Biasi

**VIGASIO
TREVENUOLO**
Il Motorcity
fallisce
- pag. 4 -

ISOLA RIZZA
Comune
amico
delle api
- pag. 5 -

BOVOLONE
Bertolesco
nominato
cavaliere
- pag. 6 -

RUBRICHE
Pedagogista
e avvocato
rispondono
- pag. 8 -

AVVISO

Cari lettori, con il perdurare dell'emergenza Coronavirus e la conseguente chiusura delle attività commerciali, diventa sempre più difficile sostenere i costi di pubblicazione de' La Voce. Nonostante il prezioso contributo dei nostri affezionati abbonati, la raccolta di pubblicità è determinante. Pertanto la redazione ha deciso di uscire a mesi alterni e con foliazione ridotta pur di mantenere viva La Voce. Ci scusiamo in particolare con gli abbonati e con tutti i nostri lettori.

La Redazione

**edilgamma s.r.l.****LINEA LEGNO***Dove nasce la tua casa*

Via Mazzini, 30 - SS. 10 - 37060 Bonferraro Verona - Tel. 045 6655240 - mail: edil.gamma@libero.it



BUTTAPIETRA

Addio alla maestra Daniela Piccoli Muraro

Mercoledì 31 marzo si sono svolti i funerali della maestra Daniela Piccoli Muraro (nella foto). Avrebbe compiuto 70 anni il prossimo agosto. La sua è stata una vita esemplare, dedicata agli altri.

Donna di cultura e di fede, ha svolto con passione la sua professione di insegnante nelle classi elementari del paese (capoluogo e frazione Marchesino).

Sempre disponibile e collaborativa, ha ricoperto anche il ruolo di capogruppo per molti anni.

Costantemente dedita e molto legata alla famiglia ed alla numerosa parentela, è stata impegnata nel Consiglio di Istituto: come mamma ha educato le due figlie e come insegnante centinaia di bambini ai veri valori della vita.

In parrocchia come catechista ha offerto il suo contributo per diverso tempo, finché la salute glielo ha permesso.

Durante la cerimonia funebre, la comunità ha idealmente abbracciato nella preghiera il marito, i genitori quasi centenari, le sorelle, il fratello e i cinque nipoti.

La corale "Sant'Elena" di Buttapietra e il gruppo vocale "Quale Gioia" di Marchesino hanno unito le forze per animare la celebrazione liturgica, diretti ed accompagnati



all'organo dal giovane maestro Elia Costantini, ex alunno di Daniela. Una collega insegnante, Pierina Bissoli, a nome di tutte le altre, l'ha ricordata ed un nipote le ha dedicato un tenero pensiero di ringraziamento.

La numerosa partecipazione all'estremo saluto, tanto che, per il rispetto delle regole sanitarie, sono stati aperti anche gli spazi dell'attiguo Circolo Noi, ha rappresentato il giusto riconoscimento tributato dalla comunità che ha servito con onesta operosità sempre rivolta al bene comune.

Giorgio Bighellini

RONCOLEVÀ

Reduce di El-Alamein festeggiato in streaming

Lo scorso 21 aprile Primo Contri ha compiuto 101 anni

Lo scorso 21 aprile il reduce Primo Bepi Contri ha compiuto 101 anni. A causa della pandemia, con tutte le sue restrizioni, il festeggiamento si è svolto in maniera virtuale collegandosi sul sito meet.google.com.

Primo Bepi ha ricordato alcuni episodi della sua lunghissima vita davanti al computer con a fianco la figlia Viviana e Stefano Benedetti, consigliere dell'Ancr locale, che ha coordinato e allestito l'incontro con le autorità. "Per questa importante ricorrenza - osserva Benedetti - la sezione Combattenti e reduci con il Gruppo Alpini di Roncole, vista l'impossibilità di trovarsi fisicamente, hanno organizzato un incontro on-line su una piattaforma digitale.

È stato così possibile far sentire a Primo Bepi tutta la stima e la vicinanza delle istituzioni, degli amici a cui lui è legato, e anche dei suoi nipoti e pronipoti collegati da Riccione".

Il sindaco Eros Torsi, collegato dal municipio, ha ricordato che Primo non è soltanto il più anziano cittadino, ma è anche l'ultimo combattente e reduce in vita.

Anche il Presidente dell'Ancr pro-



Primo Contri con la figlia Viviana e Stefano Benedetti

vinciale Bruno Buratto ha portato i saluti di tutta l'Associazione.

Sono poi intervenuti, sempre in video, Marco Zaramella a nome del Gruppo Alpini di Roncole e Gianfranco Minozzi quale presidente delegato della locale sezione Ancr, che hanno ringraziato Primo "perché, salute permettendo, non manca mai alle giornate di ricordo dei caduti per la libertà".

Contri si è poi lasciato andare a qualche lacrima commoventosi al-

la dedica fatta dall'amico di famiglia Andrea Gabrieli nel ricordare le parole della canzone di Iva Zanicchi "La riva bianca, la riva nera", la canzone più amata da Primo.

Per ultima ha portato da Riccione gli auguri la nipote Alice promettendo al nonno il regalo forse più desiderato: una visita per incontrarlo nei prossimi giorni alla riapertura delle regioni.

Lino Fontana

Gli amici de "La Voce"

Continuiamo con piacere la pubblicazione dei nostri carissimi sostenitori:

da Isola della Scala: Graziella Spaziani, Roberto Benati;

da Povegliano: Luisa Biasi, Giampaolo Zamboni, Gaetano Zanotto;

da Bonferraro: Sergio Toso, Bruno Minozzi;

da Castel d'ario: Corrado Visentini, Luigi Cristanini; Aldo Faustini, Mario Soragna;

da Sorgà: Ennio Lombardi, Comune di Sorgà;

da Trevenzuolo: Maria Pia Bordini, Carlo Prando;

da Arbizzano: Rino Prando;

da San Pietro in Valle: Maria Pia Vicentini;

da Como: Vittorio Marini;

da Palmanova: Enzo Malaman.

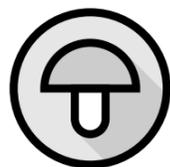
Un grazie di cuore a tutti e un saluto ai nostri lettori e sostenitori.



Monica Meneghelli

Via Roma 29/B
Isola della Scala

340 572 63 64



**FUNGHI
CASTAGNA**

Via Pisona 10
37063 Isola della Scala VR
Tel 045 7300510
info@funghicastagna.it

www.funghicastagna.it

POVEGLIANO

La burla in piazza

Mercatino dell'antiquariato e le novelle di Balladoro



La storica Villa Balladoro di Povegliano

Domenica 6 giugno, oltre al mercatino dell'antiquariato tra le vie del centro, sul piazzale a fianco del campanile l'Associazione teatrale "La Burla" di Povegliano si esibirà con lo spettacolo "Recitar in Piazza". Una serie di novelle, filastrocche e canti del folklorista Arrigo Balladoro riadattate dal regista Luigi Zanon. Lo spettacolo, presentato nel 2017 al-

l'interno di Villa Balladoro, verrà riproposto con delle novità, tra cui alcune canzoni dialettali cantate e suonate dal vivo dai musicisti Matteo Zambonin e Riccardo Ottaviani. Lo spettacolo verrà proposto in tre momenti: alle 10.30 la prima parte, alle 12 la seconda mentre nel pomeriggio, alle 15, lo spettacolo completo.

(M. Z.)

edilstore

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

CAPPOTTI · CARTONGESSO

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it

POVEGLIANO Un opuscolo digitale su Villa Balladoro



Il parco di Villa Balladoro, uno dei simboli di Povegliano, è stato rimesso in luce da Matteo Cordioli, 22enne cittadino poveglianese. Cordioli, facente parte del Gruppo Giovani Povegliano, ha raccontato con i suoi occhi i punti cardine della villa, ripercorrendone i fasti, come racconta: "L'opuscolo è una descrizione del parco della villa nei suoi elementi caratteristici, di come sia stato ripristinato alla fine del secolo scorso e del grande evento che è stata la sua inaugurazione, con una mostra scultorea e la prima esibizione delle majorettes, il tutto corredato da foto recenti e di repertorio". Nel documento, scaricabile gratuitamente dal sito del Gruppo Giovani, non mancano i ringraziamenti: "Ho voluto rendere omaggio ai volontari dell'Associazione Balladoro che per lunghi anni se ne sono presi cura". L'idea, a cui Cordioli ha deciso di dare seguito, vuole essere un pretesto per mettere in luce le "storie eccezionali del nostro paese", come lui stesso sottolinea. L'opuscolo è stato realizzato con l'aiuto di altri due membri del gruppo: Matilde Bresciani, che ha firmato la presentazione, e Samuele Conti, che ha digitalizzato il lavoro.

Matteo Zanon

RICORDIAMO QUATTRO IMPORTANTI PERSONAGGI RECENTEMENTE SCOMPARSI

Addio a Hans Küng, Milva, David Beriain, Franco Battiato

Si è spento a 93 anni il teologo svizzero Hans Küng. Sacerdote dal 1954, dopo gli studi di Teologia all'Università Gregoriana, nel 1970 pubblicò il saggio "Infallibile? Una domanda", nel quale criticava il dogma dell'infalibilità papale sancito dal Concilio Vaticano I nel 1870. Per questo ebbe nel 1975 un richiamo formale della Congregazione per la dottrina della fede e poi il ritiro del titolo di "teologo cattolico". Küng, che era stato il più giovane dei teologi consulenti al Concilio Ecumenico Vaticano II, non poté più insegnare nella facoltà dove era diventato professore nel 1960, ma conservò la cattedra all'Istituto per la teologia ecumenica da lui fondato. Sosteneva un'alleanza tra tutte le fedi del mondo per la pace e la dignità umana.

Nel 1993 creò la Fondazione Welthos (Etica mondiale) per promuovere la cooperazione tra i diversi culti religiosi mediante l'affermazione di valori comuni, per definire principi morali condivisi dall'intero genere umano. A Chicago delegati di numerose religioni approvarono il documento "Per un'etica mondiale".

Milva, nome d'arte di Maria Ilva Biolcati, è morta a 82 anni. La "pantera di Goro" è la cantante italiana con più dischi realizzati (oltre 150). Dotata di una voce potente, interprete sensibile e raffinata, ha lavorato col grande regista teatrale Giorgio Strehler e con Astor Piazzolla. Memorabile il 25 Aprile del '64, quando fece con Arnoldo Foà lo spettacolo *Canti della libertà*, quelli della Resistenza che lei, culturalmente di sinistra, aveva riscoperto con la musica folk italiana ed europea (Chi non ricorda "La filanda"?). Chi l'ha conosciuta ha sempre sottolineato il suo rigore, la ricerca dell'eccellenza e l'avversione alla mediocrità e alla superficialità.

È stato ucciso a 44 anni in Burkina Faso David Beriain, giornalista spagnolo, assieme al cineoperatore



Hans Küng



Milva

Roberto Fraile, 47 anni. La vicenda assomiglia in modo impressionante a quella di Ilaria Alpi e Milan Hrovatin, assassinati in Somalia nel 1994, e ricorda che i giornalisti d'inchiesta sono tra i più esposti proprio perché col loro lavoro portano alla luce cose che dovrebbero invece restare nell'ombra. David è stato ucciso dopo essere stato sequestrato da un gruppo di estremisti islamici che avevano attaccato una pattuglia anti-



David Beriain



Franco Battiato

bracconaggio, alla quale il giornalista si era unito per documentare il problema di una colonia di elefanti qui minacciata. Aveva fatto inchieste in Sudamerica (guerriglieri delle FARC in Colombia), in Iraq e in Afghanistan. Qualcuno lo avrà visto su una rete televisiva intervistare esponenti della mafia e sicari di professione, sempre teso a capire le cause e le motivazioni dei comportamenti umani.

Se n'è andato a 76 anni Franco Battiato, artista geniale, cantautore, pittore, filosofo.

Ha raggiunto forse quel luogo, che descrive in una sua canzone, dove non c'è tempo (time), spazio (space), ma "un'altra specie di vibrazioni (another race of vibrations)", il Nirvana dei buddisti, dimensione di beatitudine e armonia, o la sua anima immortale ha proseguito il ciclo delle rinascite prima di raggiungere la meta finale, l'Uno, il Tutto dei filosofi a lui cari.

Nella sua carriera pubblica è passato dalla musica sperimentale degli anni '70 ai dischi "pop" in cui rivisitava brani famosi (Chi non ricorda "Cuccurucuccu, Paloma"?), a brani di intensa profondità (per un periodo coi testi del filosofo Manlio Sgalambro) e di denuncia politica ("Povera patria" è una critica forte e attualissima dei mali dell'Italia), ottenendo un vasto successo di pubblico e di critica, ma conservando sempre quell'umiltà e quella riservatezza che sono state caratteristiche di questa persona straordinaria, la cui grandezza culturale e morale viene oggi da tutti riconosciuta.

Giovanni Biasi

Trentatre volte invece di...

Piccolo vademecum per evitare l'inutile abuso di termini inglesi invece degli equivalenti italiani

Account invece di **profilo** (in rete) o **venditore** (nelle inserzioni di lavoro)

Barcode invece di **codice a barre**

Caregiver invece di **badante**

Cashback invece di **rimborso** (per quelli di Stato)

Cluster invece di **focolaio** (Covid-19)

Delivery invece di **consegna a domicilio**

Device invece di **dispositivo**

Fake news invece di **bufale** (notizie false)

Fiction invece di **sceneggiato** (televisivo o cinematografico)

Flag invece di **spunta** (in informatica)

Location invece di **luogo/posizione/ambientazione**

Hot spot invece di **centro di accoglienza**

Know how invece di **conoscenza/competenza**

Lockdown invece di **confinamento**

Outdoor invece di **all'aperto**

Over invece di **ultra** (per esempio sull'età)

Pet invece di **animale da compagnia**

Pattern invece di **schema o modello**

Performer invece di **artista**

Premier invece di **Presidente del Consiglio**

Privacy invece di **riservatezza**

Recovery fund invece di **fondo per la ripresa**

Screening invece di **selezione o programma di prevenzione** (in medicina)

Sharing economy invece di **economia della condivisione**

Smart working invece di **lavoro da remoto/tele-lavoro**

Spread invece di **differenziale**

Spending review invece di **revisione della spesa**

Teen-ager invece di **adolescente/minorenne**

Timing invece di **tabella di marcia**

Trend invece di **tendenza**

Tour operator invece di **operatore turistico**

Voucher invece di **buono o ricevuta**

Waiting list invece di **lista di attesa**

Lezioni di italiano

Proprio nell'anno in cui si celebrano i 700 anni dalla morte di Dante, uno dei creatori, con Giovanni Boccaccio e Francesco Petrarca, della lingua italiana, questa è in pericolo. Il primo attacco viene, per così dire, dall'interno. Per qualche motivo qualcuno introduce un cambiamento che è un errore; dopo qualche tempo la nuova forma viene accettata da tutti. Il secondo attacco viene dall'esterno, l'influenza dell'inglese, che tende sempre più a sostituire le parole italiane, anche quando non ce ne sarebbe alcun bisogno. Di fronte agli errori sono possibili due reazioni: 1) accettare la nuova forma; 2) correggere, come atto di resistenza, che gli educatori ben conoscono. Noi preferiamo la seconda, quindi, oltre che curare con grande impegno la forma del giornale prima di avviarlo alla stampa, abbiamo pensato di istituire una rubrica per trattare singoli problemi.

IO E TE. È ormai diffusa la forma del pronome personale "te" al posto della corretta "tu" soggetto (te è complemento oggetto). È chiaro che quando un adolescente sente conduttori televisivi e giornalisti usare l'errato "te" pensano che sia giusto.

BUONGIORNO. Qualcuno ha detto che è un paese serio quello nel quale Buongiorno vuol dire ancora Buongiorno. A scuola ci insegnavano che Buongiorno si dice fino alle 16, dopo quest'ora si dice Buonasera. Da qualche tempo l'espressione di augurio è andata cambiando in "Buona giornata". In qualche caso si è passati a "Una buona giornata": è un inutile e stucchevole pleonaso.

COME VA? La domanda che si fa a un amico o conoscente (anche nella forma dialettale "Come vala?") comporta tre possibili risposte: "Bene", "Male", "Abbastanza bene". Da qualche tempo si va imponendo la domanda "Tutto bene?", che è di origine angloamericana, come si sente nei film e telefilm. Essa comporta due sole possibili risposte: "Sì" e "No", riducendo così la complessità della vita ed eliminando le sfumature.

MODA O FASHION? Si sente sempre più usare la parola inglese "fashion" al posto dell'italiana "moda". Non c'è alcun motivo razionale perché ciò accada. La moda è un'eccellenza italiana nel mondo: di ciò dovrebbero ricordarsi gli operatori della comunicazione quando abbracciano frettolosamente la parola inglese, facendosi così "cattivi maestri" per quelli che li imiteranno.

Gi. Bia

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it

DUE MILIONI DI DEBITI VERSO I COMUNI

Vigasio-Trevenzuolo, il Motorcity fallisce

L'opera era faraonica, il debito è gigantesco. Il Motor city-Autodromo del Veneto fu proposto nel 1999 dai consiglieri regionali Tiziano Zigiotta (Forza Italia) e Paolo Scavelli (Alleanza nazionale) presidente Giancarlo Galan.

Prevedeva la costruzione di una serie di strutture collegate a una pista automobilistica, un'area commerciale (6 volte la Grande Mela,

parcheeggio da 44.000 posti auto!), un parco divertimenti, due hotel, spazi scientifici e sportivi.

Vennero acquistati per tali insediamenti 4 milioni 580 mila metri quadrati di terreno, 2 milioni 720 mila a Vigasio e 1 milione 860 mila a Trevenzuolo.

La prima società, in cui entrava la finanziaria della Regione Veneto Sviluppo, prima s.r.l. poi s.p.a., era partecipata per l'85%, per 2,3 mi-

lioni di euro, da Motorcity holding. Questa, a sua volta, era per il 66,66% in mano a Coopsette, cooperativa rossa di Reggio Emilia, anch'essa oggi in liquidazione.

Il 7,75% di Autodromo del Veneto, 211.000 euro, era in mano a Veneto Sviluppo, il 3,5% a testa era dei comuni di Vigasio e Trevenzuolo, che già nel 2017 hanno avviato le pratiche di uscita dalla società.

Al comune di Vigasio ora manca-

no 1,8 milioni di tasse non versate; per quello di Trevenzuolo invece il credito è di 1 milione 780 mila euro di IMU e altri 128 mila euro di TASI. Per recuperare tali somme i due comuni andranno ora alle vie legali.

Resta invece incerta la sorte di quella vasta estensione di terreno sul quale doveva sorgere l'opera faraonica, per la quale invece già all'inizio del 2019 si prospettava

un ritorno all'uso agricolo. Su questa vicenda dovrebbero ora fare una riflessione sia i molti, esponenti politici nazionali e regionali, sindaci e amministratori della zona che abbracciarono un progetto di dimensioni mai viste, sia i pochi che si opposero paventandone il devastante impatto ambientale, sociale ed economico, cittadini e associazioni impegnati nel Comitato Genius loci - La Bassa per l'ambiente, chiedendosi che cosa serva veramente a questo territorio, anche considerati gli effetti della pandemia, per creare lavoro, opportunità economiche e sociali, qualità della vita.

Giovanni Biasi

CASTEL D'AZZANO

Rudy Dal Dosso a Paris Artexpo



C'era anche il veronese Rudy Dal Dosso (nella foto), 47enne artista di Castel d'Azzano, tra i 64 protagonisti di Paris Artexpo. Sue opere sono state esposte dall'1 al 6 maggio alla Galleria Thuillier che si trova al numero 13 di rue de Thorigny, nel centro della capitale francese e a due passi dal Museo nazionale Picasso. Tre sue opere sono state anche pubblicate sull'Annuario internazionale d'arte contemporanea 2021 edito da Mondadori a cura di critici del calibro di Vittorio Sgarbi e Philippe Daverio. Impiegato presso un colorificio scaligero, Rudy è un artista che dipinge quadri.

Una passione, la sua, nata a seguito di un grave incidente stradale. "L'arte del dipingere mi ha permesso di superare le difficoltà che ho incontrato" conferma.

A Rudy Dal Dosso è stato assegnato il premio "Eccellenza Europea delle Arti".

Il riconoscimento viene conferito annualmente a illustri personaggi del mondo dell'arte e della cultura. "La sua partecipazione - è scritto nella motivazione a firma di Paolo Levi - è prova dell'indiscusso valore del suo lavoro nel panorama artistico internazionale.

L'impegno profuso e la capacità di andare oltre i canoni del comune pensare hanno contribuito a creare nuove esperienze creative e a catalizzare un cambiamento positivo in Europa e nel mondo". Tre prestigiose sedi a Roma, Barcellona, e ora anche Parigi, hanno ospitato le opere di Dal Dosso, il cui impegno è prova del valore della creatività nel mondo.

Valerio Locatelli

calzolaio
MAX

Via Roma, 29/A • cell. 349 8782815
Isola della Scala (VR)

Riparazione calzature, borse e articoli in pelle

VIGASIO

L'Avis si rinnova e punta sui giovani

Ezio Scappini confermato presidente

All'assemblea dei soci dell'Avis comunale di Vigasio, svoltasi per la prima volta nella sua storia in video conferenza, sono stati rinnovati gli organi collegiali previsti dallo statuto. Con la partecipazione di un buon numero di donatori di sangue sono stati votati Ezio Scappini, Antonio Iervasi, Luciano Ramanzini, Matteo Iervasi, Silvia Ferrari, Mario Guadagnini, Graziano Magalini, Andrea Bimbato e Marco Mantelli quali componenti del consiglio direttivo.

Inoltre Angiolino Merlini, Pio Quartaroli e Filippo Rizzotti sono stati votati quali componenti del collegio dei revisori dei conti.

Con l'elezione di ben quattro giovani avisini è entrata nuova linfa entro le cariche istituzionali dell'Avis e certamente la loro entusiasmo carica di idee e volontà porterà una promettente ventata di novità all'interno del consolidato gruppo dirigente.

Con la prima riunione poi dei rinnovati organi collegiali, svoltasi presso la sede sociale, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo e sono state distribuite le cariche per i prossimi quattro anni. Eccole: presidente è stato confermato Ezio Scappini, due i vice presidenti: Silvia Ferrari e Matteo Iervasi; segretario Antonio Iervasi, amministratore Luciano Ramanzini. Presidente del collegio dei revisori dei conti è stato nominato Filippo Rizzotti. Sono stati inoltre assegnati i seguenti incarichi: Silvia Ferrari sarà la referente del gruppo giovani e progetto scuola; Matteo Iervasi, invece, gruppo giovani e attività informatica. Con l'ingresso nel direttivo di nuove forze sono stati inoltre rivolti calorosi inviti per un fattivo impegno nella poliedrica attività sociale al fine di sensibilizzare



possibilmente altri giovani all'importanza del dono del sangue. "L'intendimento - ha detto il presidente Scappini - è quello di formare un po' alla volta questi giovani, aiutarli e coinvolgerli sempre più nello svolgimento delle varie mansioni a loro più congeniali, tra l'altro alquanto delicate". Ai restanti componenti è rimasto co-

munque l'onere di organizzare, predisporre e realizzare tutte le fasi logistiche delle iniziative che si vogliono mettere in programma non appena si uscirà dalla pandemia, come la "Camminata ecologica" (nella foto) organizzata dal Comune ed il passaggio del giro d'Italia dalle strade di Vigasio.

S. Loc.

FOTONOTIZIA



IL GIRO D'ITALIA A VIGASIO - L'entusiasmo e la cultura storica di due tifosi al passaggio del Giro d'Italia a Vigasio che ricordano le gesta del Barbarossa a Vaccaldo

TIPOLITOGRAFIA-ETICHETTIFICIO-STAMPA DIGITALE

grafiche
BOLOGNA

ISOLA DELLA SCALA (VERONA) • TEL. 045 7300095



WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT

etichette
in rotolo

DA OGGI ANCHE
PER LE PICCOLE QUANTITÀ:

VELOCI, PRATICHE E CONVENIENTI!

ISOLA RIZZA

Comune amico delle api

È il primo nella Bassa veronese a vietare i fitofarmaci



Il problema delle api sta balzando all'attenzione dell'opinione pubblica. È diventata famosa la frase, attribuita ad Einstein, che diceva: "Se sparissero le api, l'umanità avrebbe solo alcuni anni di vita". In effetti è dato scientifico che le api assicurano con l'impollinazione il 35% della produzione agricola destinata all'alimentazione umana.

Negli ultimi cinque anni sono scomparsi nel mondo 10 milioni di alveari. In Italia se ne sono persi oltre 200.000 (fonte: Stefano Liberti, L'Espresso del 20 Marzo 2021).

"Le api muoiono - spiega Liberti - a ritmi spaventosi per diversi fattori, tutti legati al comportamento umano. L'uso in agricoltura di pesticidi neonicotinoidi le disorienta, impedendo loro di ritrovare la strada dell'alveare.

Le monocolture le privano di fonti di nutrimento.

Gli shock climatici influiscono sul comportamento degli alveari: il caldo innaturale in inverno può spingere la regina a riprodursi precocemente e ad allargare la colonia

quando le condizioni di fioritura nell'ambiente circostante non sono ancora adatte al nutrimento".

Per contrastare questa situazione sono in atto alcune iniziative.

Una è la Campagna "CooBEEration (bee in inglese significa ape), parte del progetto "Mediterranean CooBEEration", una rete per l'apicoltura, la biodiversità e la sicurezza alimentare" promosso da FELCOS Umbria ed APIMED grazie a un finanziamento dell'Unione Europea.

Si riconosce alle api e all'apicoltura il valore di Bene Comune Globale per il ruolo fondamentale che esse svolgono nello sviluppo sostenibile dei territori e come strumento indispensabile per la tutela della biodiversità e della sicurezza alimentare (che significa "cibo sano per tutti"). Per perseguire tali fini a livello locale si può chiedere l'intervento del Comune.

A Isola Rizza abita Alessandro Pistoia, esperto apistico, autore del manuale di apicoltura più letto in Italia e presidente dell'Associazione provinciale apicoltori di Verona,

che ha chiesto e ottenuto una delibera della Giunta comunale.

Il provvedimento decide di "ridurre progressivamente, fino ad eliminarlo, l'uso di fitofarmaci nella manutenzione dei cigli stradali e negli spazi verdi pubblici", "il divieto di eseguire trattamenti con fitofarmaci ed erbicidi alle piante legnose ed erbacee di interesse agrario durante la fioritura e comunque previa eliminazione od appassimento naturale dell'eventuale flora in fiore sottostante"; "di promuovere una riflessione sull'impatto degli agrofarmaci su salute e ambiente e su possibili strategie alternative centrate sull'agroecologia"; di "preferire nella lotta alle zanzare larvicidi basati su prodotti biologici"; di "sostenere iniziative a sostegno dell'apicoltura e dell'agricoltura diversificata e sostenibile di piccola scala, ivi incluse azioni concrete e simboliche per sensibilizzare la cittadinanza, come gli orti comuni e il Giardino delle api con piante nettariifere e aromatiche ed eventuali arnie dimostrative".

Giovanni Biasi

MOZZECANE

Addio a Masorgo

Maestro di umanità e cultura

Alessandro Masorgo (nella foto), è morto per il Covid a 96 anni (forse senza questa malattia che sta segnando il nostro tempo sarebbe vissuto più a lungo: la madre, Regina Rosa Pighi, ha raggiunto i 109 anni!). Laureato in Lettere, è stato insegnante, animatore culturale, sociale e politico, quindi scrittore di importanti libri che hanno raccontato la sua terra. La profonda fede cristiana si è unita in lui a una cultura sterminata, che aveva le sue basi nell'umanesimo del Rinascimento, legato alla classicità greca e latina (frequenti nei suoi libri le citazioni dei grandi autori del passato). Nel 1943, a 18 anni, nel pieno della seconda guerra mondiale, fondò un circolo culturale che accoglieva tutte le persone del paese che avevano studiato, una quarantina. Organizzava incontri con cadenza quindicinale in una sala della parrocchia.

A turno ciascuno si preparava su un argomento scelto e proposto dal diretto interessato e concordato insieme e alla data convenuta teneva la sua relazione, a cui seguiva una pacata discussione. "Quella si rivelò una forma di democrazia diretta" commenta con un certo orgoglio Masorgo in un suo libro. Per lui non dev'esserci separazione tra cultura e politica, anzi, la prima prepara la seconda. "È il pensiero la forza dell'uomo - scrive Alessandro - sono le idee che muovono la Storia, piccola o grande che sia, personale o collettiva. Altrimenti la politica diventa bottega".

Nel 1957 fu chiamato per un convegno a Roma alla Scuola nazionale di cultura politica Alcide De Gasperi. Fu indicato come relatore principale; tenne un discorso molto



apprezzato. Una settimana dopo lo chiamano proponendogli un ruolo dirigente stabile nella Scuola permanente di formazione politica della DC.

Dopo intensa riflessione rifiuta, sente che il suo impegno pubblico è a Mozzecane, dove svolge un ruolo di formazione culturale di giovani amministratori, ritenendo che ciò sia fondamentale per il bene comune, coltivando nel contempo le sue attività di volontariato nel paese e anche fuori (a Veggio sul Mincio, dove insegnava, costituì con un sacerdote un gruppo scout). Tra i libri pubblicati da Sandro Masorgo ricordiamo il ponderoso "Volte di Mozzecane - Testimoni del tempo, maestri di umanità": tra i ritratti delle persone importanti nella storia del paese c'è anche quello dello statista democristiano Benigno Zaccagnini, che visse la sua infanzia proprio a Mozzecane, e il testo, storico e poetico al tempo stesso sul Gelso (in dialetto "El morà"), la pianta legata all'allevamento del baco da seta che segnò per secoli il paesaggio della zona.

Gi. Bia.

POVEGLIANO

Visite guidate alle Risorgive

Èra più di un anno e mezzo che non si svolgevano in paese visite guidate, per i noti divieti legati alla pandemia. Alcuni giorni fa, grazie all'allenamento dei vincoli dovuti alla riduzione dei contagi, alcune maestre della scuola elementare hanno portato tre classi in visita alla risorgiva detta popolarmente "La branca" (il nome ufficiale è "Gorgo del segretario"), un ramo appunto del fiume Tartaro, scelta in quanto è la più vicina, raggiungibile a piedi.

I bambini hanno potuto vedere che cos'è una risorgiva, provando anche l'emozione di scorgere alcuni animali che vivono in questo ambiente: una coppia di Germani reali col caratteristico piumaggio, il rarissimo "Gambero di fiume" e la Gallinella d'acqua.

Hanno appreso le tecniche tradizionali di manutenzione, in particolare la posa delle "ucie", i pali di contenimento delle rive, e gli errori compiuti, come i grandi muraglioni di cemento che annullano ogni forma di vita.

Gli alunni si sono dimostrati mol-



Gallinella d'acqua

to attenti e interessati, ponendo domande alla guida sull'inquinamento dell'acqua (rifiuti solidi, sostanze petrolifere, pesticidi agricoli) e anche sensibili all'impegno personale (ad es. per la riduzione dell'uso della plastica)

per ridurre l'impatto ambientale e dunque permettere la conservazione e la tutela di questi ecosistemi preziosi, delicati e sempre più in pericolo.

Gi. Bia.

manamanà

Merceria Creativa

P.zza IV Novembre, 42 - 37064 Povegliano V.se (VR)
Tel. 045 7971593 - Cell. 340 6683214 - manamanamerceria@yahoo.it
www.manamanamerceria.it - f Manamanà Merceria

ortofloricoltura
BEVILACQUAPiante da Orto e Giardino
Realizzazione e Manutenzione Giardini

Via Ronchi, 24 - Povegliano Veronese (VR) - Tel. e Fax 045 7970159

VERONA83®

IL MEGLIO NEI SERVIZI
IN PARTICOLARE NELLA
SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Via Enrico Fermi, 61
VERONA - Tel. 045 8620911
www.verona83.it

BOVOLONE

Aperto lo sportello “Donna e Famiglia”

Servizio della Cisl per i comuni della Bassa



In occasione della benedizione della seconda vettura (nella foto) ricevuta in donazione per il trasporto sociale, è stato recentemente inaugurato lo “Sportello d’ascolto Donna e Famiglia” con sede presso la Cisl Bovolone, in piazzetta Pozza 6, ma che aggrega nel servizio i comuni a sud di Verona. Si tratta di uno sportello già presente in altre zone della nostra e di altre province, gestito dalle Associazioni Onlus Anteas e Punto Famiglia, aperto alle donne, ma anche ad anziani spesso soli ed in difficoltà, uomini e giovani che hanno perso il lavoro. È sorto grazie alla collaborazione di Anteas e Coordinamento donne di Fnp (Federazione nazionale pensionati) Cisl, con il contributo prezioso di due volontari psicologi del territorio. È un centro di ascolto anche per situazioni di violenza do-

mestica, *stalking*, *mobbing*, disagi psicologici, economici e relazionali. Il servizio offre il supporto di psicologi, consulenza legale, burocratica o aiuto nell’inserimento socio-lavorativo e collabora con le istituzioni scolastiche per ragazzi in difficoltà.

Le persone che richiedono aiuto vengono indirizzate, in base alle necessità, verso lo specialista o il servizio più adatto.

“Abbiamo scelto un giorno simbolico per l’inaugurazione – spiega Bruna Paola Filippi coordinatrice donne di Fnp Cisl – un 8 marzo 365 giorni l’anno.

Nel mio impegno in Cisl, spesso vengo a conoscenza delle molteplici problematiche che le famiglie si trovano ad affrontare.

L’attuale situazione di emergenza sanitaria ha portato ad un impoverimento economico, relazionale,

affettivo, di una sempre più ampia fascia sociale.

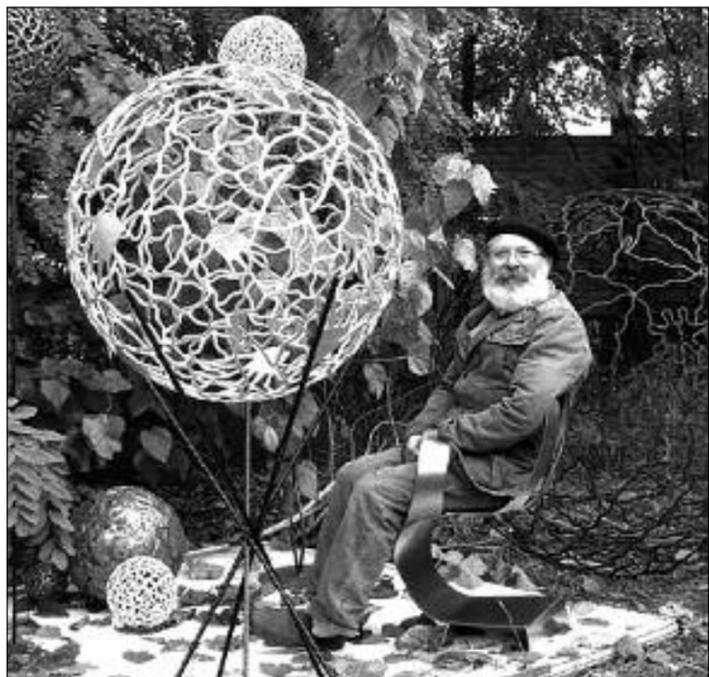
Emerge sempre più il bisogno di dare aiuto e sostegno a queste dolorose situazioni di disagio e fragilità, dove le donne ancora una volta risultano le più penalizzate nella perdita del lavoro, subendo nel contempo l’aumento della violenza tra le mura domestiche.”

Lo sportello è già presente in altre zone, con un punto d’ascolto anche per i paesi a sud di Verona, per dare aiuti concreti alle fasce più fragili della società.

L’attività della struttura è gratuita, si svolge su appuntamento chiamando il numero 3403323336 o inviando una mail a info@puntofamigliavr.it.

Ulteriori informazioni si possono avere nelle sedi Cisl di Bovolone, Isola della Scala e Nogara.

Giorgio Bighellini



Bertolesco cavaliere della Repubblica

La nomina comunicata dal Prefetto

Francesco Bertolini, in arte Bertolesco, 79 anni, oltre alle qualifiche che definiscono la sua multiforme personalità, fabbro, scultore, musicista e ambasciatore del folk italiano nel mondo, potrà ora esibire quella di “Cavaliere dell’Ordine al merito della Repubblica Italiana”.

La proposta di conferire a Bertolesco l’onorificenza, che si può definire la più semplice della nostra repubblica, è stata presentata al Presidente della Repubblica dallo scrivente nel 2018.

Constatando che venivano insignite di onorificenze persone di cui non si vedevano bene i meriti, si ritenne che invece Bertolesco avesse i requisiti che giustificavano il titolo:

- 1) aver raggiunto l’eccellenza, ampiamente riconosciuta, nella sua attività principale, quella di fabbro-scultore
- 2) aver operato con varie iniziative per far crescere culturalmente e socialmente la sua comunità, Bovolone
- 3) aver svolto un’azione rilevante, prima a livello locale, poi nella dimensione più ampia, nazionale e internazionale, di cultore delle tradizioni popolari, in particolare canti e danze, meritandosi il titolo di “padre del folk

italiano” datogli da un gruppo trentino, col quale girava il mondo facendo conoscere tale patrimonio in numerosi viaggi all’estero.

L’attività creativa, per certi aspetti geniale e spesso imprevedibile, si è espressa nel suo paese nell’organizzazione della “Balalònga”, una maratona di danza per la quale arrivavano musicisti e danzatori da tutto il mondo. Era solo l’ultimo atto di amore per l’arte, che lo aveva reso affermato scultore di pietra, ferro e legno, suonatore di violino nel complesso musicale “Ricki e le perle” e poi fondatore del gruppo folkloristico “El paiàr (Il pagliaio)”.

A un certo punto venne in contatto con un gruppo trentino, che lo nominò “padre del folk italiano” e col quale attuò viaggi, veri scambi culturali che lo portarono in America, Asia (Indonesia, Caucaso) e Russia. Il fortissimo legame che egli sentiva tra la musica tradizionale e la scultura si può trovare magistralmente espresso nell’opera “Orchestra folk tradizionale popolare in ferro”, una ventina di figure umane che suonano altrettanti strumenti tra cui chitarra, cornamusa, tromba, flauto, violino, arpa e fisarmonica.

Giovanni Biasi

CONCAMARISE

Itinerario culturale con targhe digitali

Applicato un codice QR che ne racconta la storia



Silvano Pintani, a sinistra, presidente Pro Loco Concamarise e Sandro Lonardi, vicepresidente, davanti a Corte Camiletti

Sette targhe narranti digitali conducono alla scoperta del patrimonio storico e artistico di Concamarise. Sono state installate, nei giorni scorsi, dalla Pro loco di Concamarise le targhe con codice digitale QR (Codice a barre digitale a risposta rapida) che raccontano le origini e la storia dei siti di maggior interesse locale.

Un interessante itinerario culturale di circa due chilometri alla scoperta dei tesori della bassa veronese fra i quali vi sono ville dominicali, case padronali e corti rurali che si collocano fra la metà del XV e il XVII secolo.

Il progetto, promosso dal Consorzio delle Pro loco del basso veronese, è stato realizzato grazie a un finanziamento della Regione Veneto e sarà esteso anche ad altri paesi.

“Abbiamo aderito alla proposta del Consorzio delle Pro loco del basso veronese per valorizzare il nostro territorio che è ancora poco conosciuto, ma che ha tanto da offrire”, dice Silvano Pintani, presidente della pro loco di Concamarise.

Si parte dalla ex chiesa di San Lorenzo e Santo Stefano (metà XV secolo), Palazzo dominicale Malaspina (XVII secolo), Corte Verità, Malaspina, Finato (XVI secolo), Corte Malagnin al Torcolo (XVII secolo), Villa Cipolla, Bevilacqua-Lazise, Bocciardelli (XVI secolo), Corte Camiletti (XVII secolo) per arrivare infine al più recente museo “Casa contadina” fondato da Adriana Caliarì, insegnante appassionata di cultura e civiltà contadina, scomparsa nel 2015.

Ida Rella

www.arredobagnoventuri.it

ARREDOBAGNO
VETRARI DI POVEGLIANO s.n.c.

Nuove ambientazioni
con mattonelle!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

Troverete il vostro
bagno già fatto!

BERTOLINI ILLIO

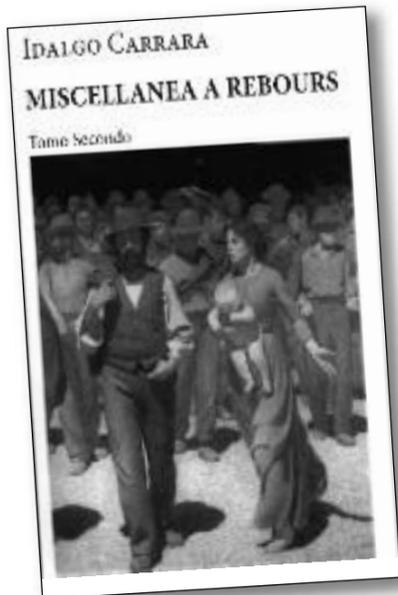
RIPARAZIONI VARIE, SERRAMENTI,
PORTE IN FERRO E BASCULANTI

BOVOLONE (Verona)
Via Casella, 52 - Cell. 368 403981 - e-mail: illio@tin.it

NOGARA

L'ultimo libro di Carrara

Miscellanea a rebours presentato in biblioteca



pubblicazione: il secondo tomo di "Miscellanea a rebours" (QuiEdit, pp 462, 25 euro).

Durante l'incontro, organizzato dall'assessorato alla Cultura in biblioteca, il sindaco Flavio Pasini, presente in sala con alcuni membri del Consiglio comunale, ha espresso la volontà per il futuro di organizzare i prossimi incontri all'aperto, nel cortile di villa Raimondi.

Nel suo intervento, lucido e appassionato, Carrara ha affrontato il tema delle malinconie contemporanee, presenti ben prima dell'arrivo dell'emergenza sanitaria causata dal Covid.

E qui il relatore ha data prova della sua vasta cultura, mettendo in rapporto passato e presente, filosofia e storia, letteratura e psicoanalisi, toccando molti nervi scoperti della società contemporanea, soprattutto quella dei paesi ricchi.

Come detto, durante l'incontro si è parlato anche del suo ultimo libro, in cui sono raccolti scritti degli ultimi trent'anni che hanno al centro della riflessione la ricerca sull'uomo.

Nato nel 1939 nella frazione di Brancon, Carrara, che vive a Verona da oltre 40 anni, è uno dei mag-



Idalgo Carrara

giori uomini di cultura nogaresi di sempre, con decine di libri pubblicati e un curriculum che comprende tre lauree (scienze agrarie, lettere e filosofia) e una vita da docente in scuole di ogni grado, dalle medie all'università, senza dimenticare i suoi studi sulla psicoanalisi di Jacques Lacan, da lui incontrato a Parigi.

Carrara attualmente è consulente psicanalitico e presidente dello "Studium Sant'Agostino" da lui fondato.

Giordano Padovani

Seppur con cautela, lentamente si cerca di tornare alla normalità, anche nel settore culturale.

A fare da apripista a Nogara, il 7 maggio scorso, è stato il professor Idalgo Carrara, tornato nel suo paese natale per un incontro culturale intitolato "Le nuove malinconie" e per presentare la sua ultima

CASTEL D'ARIO

Riconoscimento all'uomo della pioggia



Potrebbe calzare a pennello il titolo di un famoso film americano del 1988 *Rain man (L'uomo della pioggia)* al servizio volontario svolto da un cittadino casteldariense che in questi giorni ha ricevuto, per questo, un attestato di riconoscimento da parte dell'Amministrazione comunale per il suo "lavoro".

Si tratta di Fulvio Zamoni (nella foto col sindaco Daniela Castro durante la consegna, in municipio, dell'attestato).

"A Fulvio Zamoni la nostra sincera gratitudine per il prezioso contributo volontario reso al nostro comune in qualità di osservatore presso la stazione idrografica posta nel cortile delle scuole medie.

Per ben 60 anni ha effettuato la lettura settimanale dei dati trasmettendoli all'ufficio competente.

Dedizione e impegno lo rendono un cittadino esemplare, degno del nostro riconoscimento".

(I.f.)

SORGÀ

Una giornata per l'ambiente



Il gruppo di volontari di Sorgà...

Una trentina di persone di tutti e quattro i paesi (Pontepossero, Sorgà, Bonferraro, Pampuro) divise in 12/13 squadre, due composte da mamma con ragazzino, hanno partecipato all'annuale edizione della Giornata ecologica organizzata dall'assessore all'ecologia Greta Rasoli e patrocinata da Legambiente.

I rifiuti raccolti sono stati notevolmente inferiori alle precedenti edizioni nonostante il territorio sia stato passato a tappeto lungo tutte le strade del comune.

"Come responsabile del servizio rifiuti - dichiara Mario Sgrenzaroli, vice sindaco - ritengo che questo miglioramento sia dovuto ad una

maggiore consapevolezza da parte dei nostri cittadini, al fatto che ci siano persone e gruppi che in modo sempre più frequente praticano la raccolta del rifiuto abbandonato e dal nuovo servizio di raccolta messo in atto dall'amministrazione comunale da qualche mese, non da ultimo anche alle maggiori aperture della piazzola ecologica di Torre di Masino, che stanno producendo i buoni risultati auspicati".

Il vice sindaco ricorda anche che Sorgà è ai primi posti nel Veneto per raccolta differenziata.

"Una grande soddisfazione dal punto di vista ambientale e amministrativo, ma anche personale".

(I.f.)



... e quelli di Bonferraro.

INSERZIONE A PAGAMENTO

A Sorgà il circolo Fratelli d'Italia



Giorgia Meloni con Ciriaco De Salvo

"Presenti sul territorio con proposte costruttive ed a sostegno del progetto nazionale di Giorgia Meloni" è l'obiettivo che si pone il Circolo che ha preso ufficialmente vita nelle scorse settimane coordinato da Paola Bedoni che è anche consigliere comunale capogruppo della lista "Bedoni Paola sindaco".

"Ringrazio l'On. Ciriaco De Salvo che ha ufficializzato la presenza di FdI a Sorgà affidandomi il coordinamento dell'attività politica sul territorio.

Avevamo iniziato da tempo ad operare nel nostro comune raggiungendo nelle recenti elezioni regionali il 24% dei consensi - dice Paola Bedoni - Ora siamo pronti a proseguire il lavoro in rete con i nostri rappresentanti regionali e nazionali.

Nelle prossime settimane, con la fine del lockdown, pensiamo di organizzare delle iniziative pubbliche per promuovere nuove adesioni.

A livello comunale - continua Bedoni - ci faremo portatori dei problemi locali presentando proposte costruttive all'amministrazione civica di Sorgà, in qualità di consiglieri comunali.

Abbiamo già dato prova del nostro impegno amministrativo con varie iniziative tra cui quella che ha visto la presenza del senatore e coordinatore regionale di FdI Luca De Carlo accompagnato da Claudio Valente. - prosegue la coordinatrice - per contrastare l'insediamento di una discarica di car-fluff in località De Morta a Pontepossero.

Nei prossimi giorni incontreremo Massimo Giorgetti e l'associazione ambientalista Ambiente e/Vita per trovare un supporto tecnico alle nostre indicazioni contro tale impianto. Vogliamo inoltre caratterizzare la



nostra attività locale con i valori rappresentati da Giorgia Meloni - conclude Paola Bedoni - la coerenza e l'amore per la nostra terra, il buon governo e la concretezza, con un solo interesse: il benessere dei cittadini di Sorgà".

Nella foto Paola Bedoni

L'ANGOLO DELLA PEDAGOGISTA

A 4 anni non vuole vestirsi o mangiare da solo

"Buongiorno dottoressa,

le scriviamo per nostro figlio di quattro anni. È un bimbo vivace, gioca volentieri, usa bene anche le mani per colorare, disegnare, giocare a tavolino, però non vuole saperne di mangiare, lavarsi o vestirsi da solo e pretende di essere imboccato, lavato e vestito.

Noi lo accogliamo per evitare scenate, ma pensiamo che potrebbe anche essere più autonomo in queste cose.

Come possiamo fare?"

Lettera firmata,
Vigasio

Cari genitori,

come avete scritto, a quattro anni un bambino è in grado di mangiare da solo, lavarsi e vestirsi abbastanza in autonomia.

Se non lo vuole fare, probabilmente sta mettendo in atto una forma di richiesta di attenzione non esplicita, di "coccole" extra.

Forse, pur sperimentando tante capacità motorie, manuali e di gioco sia reale che espressivo, non si sente pronto a "diventare grande", mentre l'autonomia nella cura di sé dimostrerebbe il contrario.

Per aiutarlo a conquistare e usare queste competenze potete incoraggiarlo, proponendo gradualmente ogni azione senza forzature o giudizi, come un gioco, con calma, pazienza, buon umore.

Il papà potrebbe essere un buon modello da imitare, invogliando il piccolo a fare come lui, a sentirsi capace, con il gioco del "faccio da solo". Libretti e filastrocche aiutano. Con un bambolotto o un peluche, potete giocare mettendo in scena momenti in cui questo "si lava", "si veste", "mangia" da solo, tutto contento e fiero di sé.

Offrite a vostro figlio ancora più attenzione e coccole del solito, per sostenerlo e motivarlo in questo momento di passaggio e di crescita.

Dott.ssa Giorgia Veronese



Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a:

Dott.ssa Giorgia Veronese,
Pedagogista

Sito:

www.educazionequotidiana.it

Tel. 349 2916714

L'AVVOCATO RISPONDE

Pandemia e locazioni commerciali

Gentile avvocato,

Le chiedo se è possibile rinegoziare il canone di locazione di un locale commerciale che ha subito le chiusure e le pesanti limitazioni derivanti dalle misure di contenimento dell'attuale pandemia.

Ringrazio anticipatamente per il suo parere.

M. Grazia, Nogara.

Ravviso possibile la tutela auspicata dalla nostra lettrice. Effettivamente una soluzione che ancora in pochi considerano è quella di rinegoziare i contratti di locazione o affitto.

Si tratta, infatti, di una possibilità ammessa dal nostro ordinamento, che permette di adeguare le condizioni contrattuali, comprese quelle economiche, alle mutate esigenze delle parti, in forza del principio generale di buona fede e del principio di solidarietà sancito dalla nostra carta costituzionale. Oltretutto, anche la giurisprudenza ha di recente avallato tale soluzione.

Ci si riferisce a quanto stabilito nell'ordinanza del Tribunale di Roma del 27 agosto 2020, in cui si legge che "qualora si ravvisi una sopravvenienza nel sostrato fattuale e giuridico che costituisce il presupposto della convenzione negoziale, quale quella determinata dalla pandemia del Covid-19, la parte che riceverebbe uno svantaggio dal protrarsi della esecuzione del contratto alle stesse condizioni pattuite inizialmente deve potere avere la possibilità di rinegoziarne il contenuto, in base al dovere generale di buona fede oggettiva (o correttezza) nella fase esecutiva del contratto (art. 1375 c.c.)". Se non si riesce autonomamente a trovare un'intesa con il proprietario, si può ricorrere alla procedura di mediazione avanti ad un organismo a ciò deputato: l'intervento di un mediatore qualificato ed imparziale può infatti essere un valido aiuto per raggiungere un accordo tra i contendenti.

Oltretutto, la procedura di mediazione risulta vantaggiosa anche per le tempistiche ed i costi, sicuramente più contenuti rispetto all'alternativa di un giudizio.

Avv. Alessia Rossato



Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a:

Avv. Alessia Rossato

e-mail: alessiarossato@tiscali.it

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail:redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Grafiche Bologna s.r.l.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail:

redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 12,00

REGALA UNA VISITA A CHI VUOI BENE

Ottica Bazzani festeggia 40 anni di attività.

Prenota un esame della vista entro il 30.6.2021

Riceverai un buono per un esame gratuito da regalare a chi vuoi tu



Ottica Bazzani - Piazza Giuseppe Garibaldi, 114 - 46033 Castel d'Ario (MN) - Tel. (+39) 0376 660833 - WhatsApp (+39) 377 5929846

www.otticabazzani.it - Seguici su Instagram e Facebook